Scritto da Red.
Sabato 26 Luglio 2014 11:29





ARIANO IRPINO – Da un comunicato del sindacato Uilpa penitenziari si evince che al carcere di Ariano Irpino forse si stava organizzando un'evasione, sventata prontamente dagli agenti della struttura. Purtroppo, quattro baschi azzurri sono stati feriti per evitare che un collega fosse sequestrato da tre detenuti che, probabilmente con l'intenzione di tentare l'evasione, avevano messo in atto una sommossa, danneggiando suppellettili cercando di sequestrare l'agente.

“Credo sia importante sottolineare l’esemplare gestione dell’evento critico da parte del personale di polizia penitenziaria – ha dichiarato Eugenio Sarno, segretario generale della Uilpa Penitenziari – e far giungere ai colleghi i nostri sentimenti di stima e vicinanza e l’augurio di pronta guarigione ai quattro agenti che hanno dovuto ricorrere a cure sanitarie”.

Il segretario del sindacato rigetta le accuse di quanti ritengono che l'episodio verificatosi nel carcere del Tricolle sia da mettere in relazione con le nuove modalità di sorveglianza adottate nel penitenziario, modalità racchiuse sotto il nome di sorveglianza dinamica.

“Vedo volteggiare i soliti avvoltoi che non hanno mancato di strumentalizzare un evento critico che nulla ha a che vedere con le nuove forme di sorveglianza. I tre detenuti – ha affermato Sarno – sono stati bloccati prima che avrebbero potuto sequestrare un agente, come è probabile fosse nelle loro intenzioni. Questo è stato possibile proprio perché l’agente operava all’esterno della sezione. La sorveglianza dinamica va supportata e sostenuta rivendicando, semmai, condizioni ideali di lavoro ed avendo maggiore cura nell’assegnazione di detenuti in quelle sezioni”.

Sarno fa notare, per rafforzare l'ipotesi della tentata evasione, che del terzetto di detenuti ribelli faceva parte uno degli evasi dal carcere di Bellizzi Irpino nel 2012.

“Ovviamente sono ancora in corso gli accertamenti per comprendere le motivazioni reali che hanno portato i tre detenuti ad assumere atteggiamenti violenti dapprima cercando di forzare un blocco e successivamente danneggiando effetti e suppellettili. Non è esercizio di fantasia – sottolinea il segretario generale della Uilpa Penitenziari – pensare che i tre intendessero in qualche modo assumere una leadership all’interno della sezione. Ma non è nemmeno da escludere che dietro le violenze di ieri potesse esserci un pianificato tentativo di evasione. Credo – ha concluso Eugenio Sarno - che la professionalità e l’abnegazione della polizia penitenziaria di Ariano sia degna di segnalazione meritoria, ancor più in considerazione che a supporto e a rinforzo dei colleghi sono accorse diverse unità libere dal servizio”.